Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22
RMIC833007
"GIANNI RODARI" - VIA NIOBE

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
La popolazione scolastica dell'Istituto è disomogenea, per provenienza e per situazione socio-culturale ed economica. Nel quartiere vivono anche ragazzi collocati nella Casa Famiglia, famiglie di rom stanziali e nomadi e stranieri, tra i quali una parte è priva della conoscenza di base della lingua italiana. Questo incontro-confronto multiculturale rappresenta un'opportunità per un proficuo lavoro d'integrazione e valorizzazione della diversità. L'Istituto, però, conta su un solido sistema di governance territoriale che orienta la progettualità nella promozione di itinerari formativi ed educativi mirati. Sono stati realizzati i seguenti progetti: -PON-10.2.2A FSE PON-LA2017-322"Weaving the web- verso una scuola delle competenze" con i seguenti obiettivi: miglioramento delle competenze chiave degli allievi; integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base; -Progetto "LOGOS" finalizzato a potenziare il pensiero logico nell'ottica dell'inclusività, in modo trasversale; -Caffè Letterario, uno spazio di inclusione e confronto culturale aperto al territorio. Nel 2018 l'istituto si è aggiudicato un nuovo progetto "Ambienti di apprendimento innovativi" Piano Nazionale Scuola Digitale -Azione #7, promuove la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, spazi attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare le tecnologie nella didattica.	L'Istituto I.C. Gianni Rodari è punto di riferimento per tutto il territorio e sopperisce alla mancanza di strutture sociali, culturali e aggregative. Il quartiere nasce a partire dagli anni settanta senza un piano regolatore, pertanto l'abusivismo ha scatenato una forte espansione urbanistica non commisurata con le strutture culturali e aggregative: biblioteche, teatri, cinema, spazi verdi che avrebbero garantito ai giovani momenti di socializzazione e scambio. Il territorio è caratterizzato da notevoli differenze socio-economiche delle famiglie residenti. Gli studenti, spesso, provengono da famiglie che richiedono agevolazioni a sostegno del reddito. Nella Scuola Primaria, infatti, la quota di studenti con famiglie svantaggiate è pari a 0,7% inferiore alle altre medie presenti nel prospetto; mentre la quota di studenti svantaggiati nella Scuola Secondaria di I° è pari a 1,1%, superiore a tutti i dati di riferimento. Sussiste, anche, una percentuale crescente di alunni adottati, una notevole presenza di ragazzi con disabilità e con altri bisogni educativi; non manca, infine, una percentuale pari a 8,4% di alunni stranieri e nomadi. La scuola tiene conto di queste peculiarità e si adopera al fine di garantire un buon grado di inclusione e integrazione. La copertura del WI-FI pur essendo migliorata, non ha raggiunto l'optimum in tutti i Plessi.

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
L'istituto Comprensivo si colloca in un'area periferica della città e si rivolge ad un'utenza scolastica che abbraccia la fascia che comprende alunni dai 5 anni e mezzo ai 14 anni d'età. La popolazione considera questa istituzione scolastica come luogo di accoglienza, crescita e di sviluppo che persegue, insieme alle famiglie ed alle altre agenzie educative presenti sul territorio, un cammino di ricerca continuo della qualità, dell'innovazione, della cultura alla legalità e della cittadinanza attiva. A tal proposito la Scuola collabora attivamente con: ASL RMB 2 Centri di formazione professionali Cooperativa Roma 81 Università del territorio (Roma tre, etc) Rete ambito 5 Rete R.O.S.A. Associazione "La nuova didattica" Polizia di Stato Croce Rossa Italiana Language Academy Aliseo Parrocchia San Girolamo Giuliani Diocesi di Frascati La collaborazione con le risorse del territorio ha consentito di ottimizzare le risorse economiche, di facilitare scambi di tipo organizzativo e didattico, di intrattenere rapporti con altri soggetti aventi competenze in materia di formazione; di attuare momenti di confronto/incontro.	Nel territorio in cui è ubicata la scuola non sono presenti spazi verdi attrezzati, strutture socio-ricreative e/o associative. Gli accessi carrabili e pedonali dei Plessi Rodari e Niobe sono collocati in una strada consortile con un numero limitato di parcheggi. L'ente locale è sollecitato periodicamente per una risoluzione del problema. Solo alcuni edifici sono in possesso di certificazione di prevenzione incendi, nonostante sia stato chiesto agli enti competenti di provvedere. Lo spazio esterno di tutti i 4 Plessi necessita di interventi di manutenzione, miglioramento e riqualificazione. L'Ente locale eroga un finanziamento annuale destinato alla piccola manutenzione. Sarebbero necessarie più risorse all'istituzione scolastica.

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:RMIC833007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	57.399,00	0,00	3.014.016,00	320.756,00	0,00	3.392.171,00
STATO	Gestiti dalla scuola	98.346,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	98.346,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	27.443,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.443,00
REGIONE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,20	1,20
ALTRI PRIVATI		0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10

Istituto:RMIC833007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,6	0,0	85,7	9,1	0,0	96,4
STATO	Gestiti dalla scuola	2,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,8
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8
REGIONE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola RMIC833007	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	4	3,8	4,4	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % RMIC833007	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100.0	54,3	50,2	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100.0	93,5	94,2	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % RMIC833007	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettonichee	100.0	74,7	71,9	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100.0	76,2	74,5	76,6

Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0.0	3,8	3,1	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola RMIC833007
Con collegamento a Internet	5
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	4
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	1
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	1

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola RMIC833007
Classica	3
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola RMIC833007
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0

Teatro	1
Aula generica	45
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola RMIC833007
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	3
Piscina	0
Altro	1

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola RMIC833007
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	1,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,5
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,3
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola RMIC833007
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	6
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilitÃ motorie, altro).	5

Opportunità	Vincoli
L'istituto è composto da quattro plessi. Gli edifici sono raggiungibili con i mezzi di trasporto urbano e sono serviti da trasporto scolastico comunale; sono dotati di strutture necessarie al superamento delle barriere architettoniche. Tutte le sedi sono provviste di biblioteca, aula informatica, aula musica, laboratorio scientifico e palestra. Le aule sono sufficientemente ampie, dotate di connessione wi-fi. L'edilizia scolastica è generalmente e complessivamente adeguata alle normative vigenti in materia di sicurezza. Le principali fonti di finanziamento dell'I.C. provengono dai fondi statali, gestiti per la retribuzione del personale docente e	A livello strutturale si segnala, in un Plesso della Scuola Primaria, la mancanza di scale antincendio e di una palestra mentre nel plesso della Scuola Secondaria e in un altro plesso della primaria si segnala la necessità di manutenzione della scala antincendio ad opera dell'E.L.. La risposta alle richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria risultano quasi sempre efficaci e tempestive. Nonostante i solleciti all'Ente Locale, non in tutti i Plessi i lavori per la messa a norma degli antincendi e' stata espletata. Le risorse finanziarie destinate alla manutenzione dei laboratori di informatica e delle LIM sono appena

non docente per l'ampliamento dell'offerta formativa, per particolari funzioni dei docenti come previste dall'attuale CCNL, e per il funzionamento amministrativo. Oltre alle fonti statali la scuola riceve un finanziamento dal Comune per la piccola manutenzione ordinaria. Quest'anno ha avuto un finanziamento legato al PON FSE " Competenze di base". La scuola non ha chiesto per l'anno scolastico 2018-2019 il contributo volontario alle famiglie.	sufficienti. La Scuola Secondaria ha ottenuto fondi per la creazione di un'area digitale. Lo spazio esterno necessita di interventi di manutenzione, miglioramento e riqualificazione. Instancabile è l'impegno del personale scolastico e delle famiglie al fine di attuare un sistema di sicurezza e di abbellimento sempre più efficace ed efficiente.

1.4 - Risorse professionali

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:RMIC833007 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
RMIC833007	93	69,4	41	30,6	100,0
- Benchmark*					
ROMA	50.337	74,9	16.908	25,1	100,0
LAZIO	72.964	75,4	23.776	24,6	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:RMIC833007 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMIC833007	1	1,2	17	20,2	41	48,8	25	29,8	100,0
- Benchmark*									
ROMA	1.202	2,7	8.292	18,5	16.580	37,0	18.752	41,8	100,0
LAZIO	1.585	2,4	11.860	18,3	23.988	37,0	27.332	42,2	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola RMIC833007		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	4	5,5	6,5	6,9	8,4
Da più di 1 a 3 anni	15	20,5	15,4	15,4	13,6
Da più di 3 a 5 anni	11	15,1	12,3	12,3	10,1
Più di 5 anni	43	58,9	65,8	65,5	68,0

Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC833007		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	4	20,0	8,5	9,5	10,0
Da più di 1 a 3 anni	4	20,0	20,3	19,7	16,7
Da più di 3 a 5 anni	3	15,0	12,0	12,8	11,7
Più di 5 anni	9	45,0	59,3	58,1	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
RMIC833007	9	3	5
- Benchmark*			
LAZIO	10	5	8
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC833007		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	12,0	12,7	15,5
Da più di 1 a 3 anni	2	40,0	9,6	10,4	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,2	8,0	8,3
Più di 5 anni	3	60,0	70,3	68,8	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC833007		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	9,3	10,3	9,9
Da più di 1 a 3 anni	1	7,7	8,3	8,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,1	6,4	7,4
Più di 5 anni	12	92,3	76,3	74,7	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento

	RMIC833007		ROMA	LAZIO	Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		7,7	7,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		3,1	6,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		7,7	6,2	7,7
Più di 5 anni	0		81,5	80,5	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
RMIC833007	28	1	10
- Benchmark*			
LAZIO	19	2	16
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
Nell'a.s. 2018/19 la percentuale dei docenti a tempo indeterminato nel nostro Istituto è pari al 69.3%. Rispetto al dato Stabilità, il numero dei docenti Scuola Primaria a tempo indeterminato per più di 5 anni di servizio nella nostra scuola è pari al 58,8% , mentre per la Scuola Secondaria di primo grado è pari al 45%. Il 47,6% dei docenti appartiene alla fascia di età tra i 45-54 anni. Per quanto riguarda i docenti di sostegno solo il 36% ha un contratto a tempo indeterminato ed è in servizio presso il nostro Istituto da più di 5 anni, l'età media si colloca intorno ai 35 anni. Molti docenti possiedono certificazioni e/o specializzazioni legate sia alla propria professione che trasversali alla propria materia d'insegnamento, soprattutto relative a: Didattica per competenze; Nuove metodologie e innovazione didattica; Didattica inclusiva. Nel corrente anno scolastico, il D.S. ha istituito lo sportello d'ascolto utilizzando le risorse interne alla scuola, nominando, pertanto, una docente in possesso dei titoli necessari. La nostra scuola ha creato una banca dati dei titoli professionali dei docenti e della formazione effettuata nel triennio 2016/2019. Il D.S. , in servizio nell'Istituto dall'a.s. 2014/2015, ha orientato lo sviluppo dei processi di insegnamento/apprendimento, la formazione dei docenti e la ricerca di soluzioni organizzative e didattiche rispondenti alle esigenze/richieste del territorio.	Il 64% dei docenti di sostegno ha un contratto a tempo determinato, pertanto le azioni di continuità perdono la loro valenza.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC833007	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
ROMA	99,3	99,6	99,7	99,7	99,7	99,3	99,6	99,7	99,7	99,7
LAZIO	99,3	99,6	99,8	99,7	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
RMIC833007	97,9	100,0	98,0	98,9
- Benchmark*				
ROMA	97,9	98,4	97,7	97,9
LAZIO	98,0	98,4	97,9	98,0
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMIC833007	28,4	28,4	21,6	20,5	0,0	1,1	25,0	33,7	22,8	9,8	1,1	7,6
- Benchmark*												
ROMA	18,1	28,7	25,3	18,2	4,9	4,8	17,6	28,0	25,9	18,3	5,4	4,8
LAZIO	18,6	28,6	24,8	17,9	5,1	5,0	17,7	27,9	25,5	18,1	5,6	5,1
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC833007	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	0,1	0,1	0,1
LAZIO	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC833007	1,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	0,7	0,8	0,6
LAZIO	0,8	0,9	0,7
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC833007	0,0	1,0	1,0
- Benchmark*			
ROMA	1,2	1,3	1,2
LAZIO	1,3	1,4	1,2
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
Nell' a.s. 2018/19 nella scuola primaria non si sono registrati casi di abbandono. Nella Secondaria di primo grado la percentuale di ammessi alla classe successiva risulta superiore a tutti i benchmark. Non si è verificato alcun caso di abbandono; si registra l' 1% di trasferimenti in entrata in una classe prima, l'1% di trasferimenti in uscita in seconda e terza, dovuti a variazione domiciliare della famiglia. I casi di non ammissione dalla seconda alla terza classe risultano in numero di 5 e le ripetenze nella classe terza in numero di 2. Nel 2018/19 all'esame di Stato le percentuali degli alunni nelle fasce di voto sono risultate così distribuite: 25% fascia 6; 33,7% fascia 7; 22,8% fascia 8; 9,8% fascia 9; 1,1% fascia 10; 7,6% fascia 10 e lode, su un totale di 94 alunni esaminati. Le fasce di livello 6-7 e 10 e lode sono superiori ai benchmark, la fascia del 10 cresce dell'1,1% rispetto all'anno precedente (0%). Dagli esiti si evince che tutti gli alunni, nei tre plessi di Scuola Primaria, sono stati ammessi alla classe successiva o al successivo grado di istruzione. L'Istituto ha cercato di garantire il più possibile il successo formativo degli alunni con le seguenti strategie: attenzione al curricolo orizzontale e verticale; progetti di recupero in orario curricolare; partecipazione al progetto" Valorizzazione della persona" ; potenziamento musicale nella secondaria per valorizzare percorsi formativi.	Riprova del difficile contesto socio-culturale in cui l'Istituto opera, è il dato inerente la percentuale di abbandono scolastico che cresce progressivamente dalla classe I alla II dell'1,1% e dalla II alla III del 3%, quando raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze diventa più impegnativo a fronte di un contesto socio-familiare spesso inadeguato sia culturalmente che economicamente. Nel 2018/19 la percentuale dei diplomati nelle fasce del 6 e del 7 è maggiore dei benchmark mentre diminuisce quella dei diplomati nelle fasce dell' 8, del 10 e del 10 e lode.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 **4** 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni sono inferiori ai riferimenti nazionali. In merito alla distribuzione dei voti all'esame di Stato risultano cresciute le percentuali delle fasce di voto 7- 8-

10 e 10 e lode e diminuite quelle del 6 e del 9.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale
Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: RMIC833007 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	**Punteggio medio**	**Lazio**	**Centro**	**ITALIA**	**Diff. ESCS (*)**
Riferimenti		**53,6**	**54,3**	**53,6**	
2-Scuola primaria - Classi seconde	59,4	↑	↑	↑	n.d.
RMEE833019 - Plesso	62,7	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE833019 - 2 A	59,0	↑	↑	↑	n.d.
RMEE833019 - 2 B	69,0	↑	↑	↑	n.d.
RMEE833019 - 2 C	60,4	↑	↑	↑	n.d.
RMEE83302A - Plesso	57,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE83302A - 2 D	57,9	↑	↑	↑	n.d.
RMEE83303B - Plesso	55,7	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE83303B - 2 F	55,4	↔	↔	↑	n.d.
RMEE83303B - 2 G	56,0	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		**62,5**	**63,0**	**61,4**	
5-Scuola primaria - Classi quinte	69,6	↑	↑	↑	4,3
RMEE833019 - Plesso	72,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE833019 - 5 A	79,7	↑	↑	↑	15,1
RMEE833019 - 5 B	71,4	↑	↑	↑	6,1
RMEE833019 - 5 C	68,7	↑	↑	↑	3,7
RMEE83302A - Plesso	68,3	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE83302A - 5 D	68,3	↑	↑	↑	1,3
RMEE83303B - Plesso	65,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE83303B - 5 F	69,3	↑	↑	↑	6,5
RMEE83303B - 5 G	62,1	↔	↔	↔	-3,2
Riferimenti		**198,8**	**201,5**	**199,1**	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	204,6	↑	↑	↑	3,6
RMMM833018 - Plesso	204,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM833018 - 3 A	208,9	↑	↑	↑	10,7
RMMM833018 - 3 B	201,0	↔	↔	↑	3,5
RMMM833018 - 3 C	203,3	↑	↔	↑	3,2
RMMM833018 - 3 D	205,4	↑	↑	↑	-0,6

Istituto: RMIC833007 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	**Punteggio medio**	**Lazio**	**Centro**	**ITALIA**	**Diff. ESCS (*)**
Riferimenti		**56,4**	**57,6**	**56,6**	
2-Scuola primaria - Classi seconde	65,3	↑	↑	↑	n.d.
RMEE833019 - Plesso	66,3	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE833019 - 2 A	60,6	↑	↑	↑	n.d.
RMEE833019 - 2 B	72,3	↑	↑	↑	n.d.
RMEE833019 - 2 C	66,0	↑	↑	↑	n.d.
RMEE83302A - Plesso	67,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE83302A - 2 D	67,6	↑	↑	↑	n.d.
RMEE83303B - Plesso	63,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE83303B - 2 F	63,1	↑	↑	↑	n.d.
RMEE83303B - 2 G	63,3	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		**59,0**	**59,7**	**57,9**	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,0	↑	↑	↑	3,8
RMEE833019 - Plesso	72,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE833019 - 5 A	79,2	↑	↑	↑	17,2
RMEE833019 - 5 B	71,6	↑	↑	↑	9,0
RMEE833019 - 5 C	68,1	↑	↑	↑	6,6
RMEE83302A - Plesso	63,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE83302A - 5 D	63,5	↑	↑	↑	0,4
RMEE83303B - Plesso	57,3	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE83303B - 5 F	60,2	↔	↔	↑	0,1
RMEE83303B - 5 G	54,6	↓	↓	↓	-7,9
Riferimenti		**198,4**	**203,4**	**200,1**	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	205,9	↑	↑	↑	4,1
RMMM833018 - Plesso	205,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM833018 - 3 A	211,2	↑	↑	↑	13,4
RMMM833018 - 3 B	203,1	↑	↔	↑	5,7
RMMM833018 - 3 C	206,5	↑	↑	↑	4,9
RMMM833018 - 3 D	203,3	↑	↔	↑	-2,4

Istituto: RMIC833007 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	**Punteggio medio**	**Lazio**	**Centro**	**ITALIA**	**Diff. ESCS (*)**
Riferimenti		**70,5**	**69,6**	**67,2**	
5-Scuola primaria - Classi quinte	74,8				n.d.
RMEE833019 - Plesso	82,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE833019 - 5 A	78,6				n.d.
RMEE833019 - 5 B	84,6				n.d.
RMEE833019 - 5 C	84,8				n.d.
RMEE83302A - Plesso	78,3	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE83302A - 5 D	78,3				n.d.
RMEE83303B - Plesso	60,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE83303B - 5 F	53,6				n.d.
RMEE83303B - 5 G	66,0				n.d.
Riferimenti		**202,3**	**205,9**	**201,6**	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	196,7				n.d.
RMMM833018 - Plesso	196,7	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM833018 - 3 A	191,0				n.d.
RMMM833018 - 3 B	196,3				n.d.
RMMM833018 - 3 C	197,4				n.d.
RMMM833018 - 3 D	202,0				n.d.

Istituto: RMIC833007 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	**Punteggio medio**	**Lazio**	**Centro**	**ITALIA**	**Diff. ESCS (*)**
Riferimenti		**77,8**	**77,0**	**75,9**	
5-Scuola primaria - Classi quinte	83,4				n.d.
RMEE833019 - Plesso	86,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE833019 - 5 A	85,6				n.d.
RMEE833019 - 5 B	88,4				n.d.
RMEE833019 - 5 C	84,0				n.d.
RMEE83302A - Plesso	88,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE83302A - 5 D	88,4				n.d.
RMEE83303B - Plesso	76,3	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE83303B - 5 F	79,5				n.d.
RMEE83303B - 5 G	73,2				n.d.
Riferimenti		**204,1**	**207,1**	**203,3**	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	212,7				n.d.
RMMM833018 - Plesso	212,7	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM833018 - 3 A	215,2				n.d.
RMMM833018 - 3 B	209,0				n.d.
RMMM833018 - 3 C	211,2				n.d.
RMMM833018 - 3 D	215,6				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RMEE833019 - 5 A	12,5	87,5
RMEE833019 - 5 B	0,0	100,0
RMEE833019 - 5 C	0,0	100,0
RMEE83302A - 5 D	0,0	100,0
RMEE83303B - 5 F	23,5	76,5
RMEE83303B - 5 G	5,6	94,4
5-Scuola primaria - Classi quinte	6,4	93,6

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RMEE833019 - 5 A	0,0	100,0
RMEE833019 - 5 B	0,0	100,0
RMEE833019 - 5 C	5,3	94,7
RMEE83302A - 5 D	0,0	100,0
RMEE83303B - 5 F	5,9	94,1
RMEE83303B - 5 G	5,6	94,4
5-Scuola primaria - Classi quinte	2,8	97,2

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMMM833018 - 3 A	9,1	18,2	31,8	27,3	13,6
RMMM833018 - 3 B	4,2	25,0	37,5	33,3	0,0
RMMM833018 - 3 C	4,2	25,0	33,3	37,5	0,0
RMMM833018 - 3 D	13,0	8,7	26,1	43,5	8,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	7,5	19,4	32,3	35,5	5,4
Lazio	12,5	22,6	31,8	21,8	11,4
Centro	11,0	21,0	31,7	24,1	12,2
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMMM833018 - 3 A	13,6	18,2	18,2	13,6	36,4
RMMM833018 - 3 B	8,3	25,0	33,3	20,8	12,5
RMMM833018 - 3 C	12,5	12,5	33,3	33,3	8,3
RMMM833018 - 3 D	13,0	13,0	39,1	17,4	17,4
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	11,8	17,2	31,2	21,5	18,3
Lazio	15,6	25,0	27,2	17,4	14,9
Centro	13,5	21,6	26,6	19,5	18,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RMMM833018 - 3 A	18,2	36,4	45,4
RMMM833018 - 3 B	0,0	50,0	50,0
RMMM833018 - 3 C	0,0	45,8	54,2
RMMM833018 - 3 D	0,0	39,1	60,9
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	4,3	43,0	52,7
Lazio	1,9	38,8	59,3
Centro	1,4	33,8	64,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RMMM833018 - 3 A	4,6	13,6	81,8
RMMM833018 - 3 B	0,0	20,8	79,2
RMMM833018 - 3 C	4,2	8,3	87,5
RMMM833018 - 3 D	4,4	8,7	87,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	3,2	12,9	83,9
Lazio	3,0	18,4	78,6
Centro	2,4	16,6	80,9
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMEE833019 - 5 A	1	1	2	0	11	0	1	2	1	11
RMEE833019 - 5 B	2	2	3	6	8	0	0	5	6	10
RMEE833019 - 5 C	3	4	1	3	7	2	1	1	8	7
RMEE83302A - 5 D	2	2	4	8	4	1	3	3	8	5
RMEE83303B - 5 F	2	2	3	4	6	2	5	2	3	5
RMEE83303B - 5 G	3	5	3	4	4	3	9	1	2	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC833007	11,8	14,6	14,6	22,7	36,4	7,3	17,3	12,7	25,4	37,3
Lazio	22,8	14,8	13,3	21,5	27,6	21,8	18,6	14,4	18,6	26,7
Centro	22,4	14,2	14,0	20,4	29,1	20,8	19,1	13,0	18,6	28,5
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC833007	6,5	93,5	4,3	95,7
- Benchmark*				
Centro	6,1	93,9	9,5	90,5
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC833007	8,0	92,0	23,6	76,4
- Benchmark*				
Centro	9,0	91,0	13,0	87,0
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
RMIC833007	40,7	59,3	15,2	84,8
- Benchmark*				
Centro	15,7	84,3	7,9	92,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC833007	0,8	99,2	0,8	99,2
- Benchmark*				
Centro	5,2	94,8	7,1	92,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
RMIC833007	1,2	98,8	0,6	99,4
- Benchmark*				
Centro	9,5	90,5	10,0	90,0
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza

La scuola presenta un livello positivo nelle prove Invalsi delle classi V, sia in italiano che in matematica, risultati pari o superiori ai benchmark di riferimento, in alcuni casi anche di sette punti percentuale. Per ciò che concerne la lingua inglese l'Istituto risulta superiore rispetto ai riferimenti sia in Listening che in Reading, superando la criticità del primo anno di somministrazione. L'effetto scuola risulta leggermente positivo in italiano e positivo in matematica. Per ciò che concerne la Scuola Secondaria, il nostro Istituto mostra livelli superiori ai benchmark di riferimento in italiano, matematica (in media di sei punti percentuale) e inglese reading. Rispetto a scuole di stesso contesto non si possono effettuare confronti perché mancanti i dati di riferimento. Non risultano pervenuti dati di confronto riguardanti la collocazione degli alunni nelle varie fasce di voto. La scuola, in italiano, matematica e inglese riesce a contenere la variabilità tra le classi, che rimane molto al di sotto dei benchmark, ma non all'interno delle stesse. L'effetto scuola risulta coincidente nelle prove standardizzate e

Punti di debolezza

La Scuola Secondaria dell'Istituto presenta un livello al di sotto dei benchmark nelle prove Invalsi lingua inglese Listening anche imputabili a carenze dei supporti informatici. La Scuola primaria presenta un livello al di sotto dei benchmark per ciò che concerne la variabilità, in parte dovuta all'instabilità organico docenti, che rende difficoltosa la continuità didattica, in parte alla posizione geografica dell' Istituto che ci assoggetta ad un alto tasso di trasferimenti di alunni in entrata e in uscita, che influenza la composizione delle classi in un momento successivo all'applicazione dei criteri deliberati dagli organi collegiali per la formazione.

leggermente positivo.	

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Per valutare le competenze sociali e civiche degli alunni sono state elaborate per entrambi gli ordini di scuola griglie valutative. Considerato il difficile contesto socio-culturale in cui la scuola opera, con la maggior parte dei progetti inseriti nel PTOF, l' Istituto si pone come priorità l'acquisizione, da parte degli studenti, delle competenze sociali e civiche, delle competenze digitali, dello spirito di iniziativa e di imprenditorialità. Gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, previsti in corso d'anno da tutte le programmazioni disciplinari, e i progetti in orario extrascolastico, nonché i PON, hanno mirato a sviluppare la capacità degli studenti di imparare ad apprendere tramite l'acquisizione di un buon metodo di studio e l'autonomia nella gestione dei compiti scolastici e dello studio. Per valutare se gli studenti abbiano sviluppato adeguate competenze sociali e civiche, sono state elaborate griglie di osservazione e di valutazione a norma del DL 62 del 13/04/2017, per valutare, con giudizio sintetico, il livello raggiunto rispetto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al rispetto del regolamento di Istituto, al patto di corresponsabilità. Il monitoraggio dei progetti, predisposto dalla scuola, dimostra che gli studenti hanno acquisito competenze digitali, strategie per imparare ad apprendere, abilità legate allo spirito di iniziativa e di imprenditorialità adeguatamente all'età.	Le griglie elaborate per la valutazione delle competenze sociali e civiche, saranno utilizzate a partire dall'anno scolastico 2019-20.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI

Istituzione scolastica nel suo complesso

Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				53,60	54,30	53,65	
RMIC833007	RMEE833019	A	77,74	↑	↑	↑	83,33
RMIC833007	RMEE833019	B	73,54	↑	↑	↑	90,00
RMIC833007	RMEE83302A	A	69,88	↑	↑	↑	86,96
RMIC833007	RMEE83303B	A	70,82	↑	↑	↑	94,44
RMIC833007	RMEE83303B	B	61,76	↔	↓	↔	81,82
RMIC833007			70,21	↑	↑	↑	85,83

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI

Istituzione scolastica nel suo complesso

Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,39	57,56	56,64	
RMIC833007	RMEE833019	A	78,76	↑	↑	↑	83,33
RMIC833007	RMEE833019	B	72,48	↑	↑	↑	90,00
RMIC833007	RMEE83302A	A	66,22	↑	↑	↑	82,61
RMIC833007	RMEE83303B	A	64,70	↑	↑	↑	94,44
RMIC833007	RMEE83303B	B	55,66	↓	↓	↓	77,27
RMIC833007			67,55	↑	↑	↑	85,00

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
RMIC833007	RMEE833019	A	200,16	↔	↔	↔	95,45
RMIC833007	RMEE833019	B	214,48	↑	↑	↑	96,00
RMIC833007	RMEE83302A	A	205,08	↑	↑	↑	100,00
RMIC833007	RMEE83303B	A	200,39	↔	↔	↑	100,00
RMIC833007	RMEE83303B	B	209,09	↑	↑	↑	100,00
RMIC833007				↑	↑	↑	98,15

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
RMIC833007	RMEE833019	A	192,21	↓	↓	↓	95,45
RMIC833007	RMEE833019	B	215,39	↑	↑	↑	96,00
RMIC833007	RMEE83302A	A	212,15	↑	↑	↑	100,00
RMIC833007	RMEE83303B	A	204,74	↑	↔	↑	100,00
RMIC833007	RMEE83303B	B	197,96	↔	↓	↓	100,00
RMIC833007				↑	↔	↑	98,15

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
RMIC833007	RMEE833019	A	197,87	↓	↓	↓	95,45
RMIC833007	RMEE833019	B	207,02	↑	↔	↑	96,00
RMIC833007	RMEE83302A	A	197,22	↓	↓	↓	100,00
RMIC833007	RMEE83303B	A	195,24	↓	↓	↓	100,00
RMIC833007	RMEE83303B	B	203,62	↔	↓	↑	100,00
RMIC833007				↔	↓	↔	98,15

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
RMIC833007	RMEE833019	A	208,82	↑	↔	↑	95,45
RMIC833007	RMEE833019	B	213,40	↑	↑	↑	96,00
RMIC833007	RMEE83302A	A	210,86	↑	↑	↑	100,00
RMIC833007	RMEE83303B	A	211,56	↑	↑	↑	100,00
RMIC833007	RMEE83303B	B	216,91	↑	↑	↑	100,00
RMIC833007				↑	↑	↑	98,15

Punti di forza	Punti di debolezza

Dal momento che non tutti i dati risultano disponibili, quanto di seguito riportato si basa su quelli forniti. In merito ai risultati conseguiti dagli studenti nella Scuola Secondaria di II grado, i dati disponibili si riferiscono al voto medio ottenuto a fine anno scolastico. Nell'anno 2017/18 dei nostri 71 alunni, l'81,6% risulta ammesso alla classe successiva, il 7% ottiene la sospensione del giudizio e l'11% risulta non ammesso. Le percentuali di alunni nelle fasce di voto dal 6 al 9 risultano le seguenti: 42,2%, 35,2%, 2,8%,2,8%. Tenendo conto del periodo 2015-2018 si evince che tali percentuali sono diminuite nelle fasce dal 6 all'8 mentre è quasi raddoppiata la fascia del 9. Sempre nell'a.s. di riferimento il numero degli alunni che ha seguito il consiglio orientativo risulta inferiore ai benchmark rispettivamente di 7 e 5 punti percentuali riguardo regione e nazione. La percentuale degli alunni ammessi al secondo anno della Scuola Secondaria di II grado risulta pari o superiore ai benchmark.	Riguardo la valutazione Invalsi al secondo anno della Secondaria di II grado, l'Istituto si impegna a rimodulare la scheda di ricognizione post-orientamento inserendo richiesta a tale riguardo.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 **4** 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha realizzato una serie organica di iniziative mirate a favorire la continuità educativa e l'orientamento, inserite nel PTOF, Nel corso degli anni si è consolidato sempre più un rapporto organico con le scuole secondarie di II grado. Un sistema di incontri di conoscenza degli ambienti accompagna tutti gli alunni nei passaggi da un grado scolastico all'altro: l'azione viene supportata da iniziative di informazione rivolte ai genitori e da incontri fra i docenti per il passaggio di informazioni. Sono da perfezionare azioni di monitoraggio, sia all'interno dell'istituto che verso gli istituti superiori riguardo ai risultati conseguiti nelle prove INVALSI dagli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di Scuola Secondaria di II grado. Per la primaria, gli alunni delle quinte del 2013, passati nelle classi terze della secondaria di primo grado nell'a.s.2016-17, confermano una stabilità negli esiti INVALSi o un trend leggermente positivo, rispetto ai dati di riferimento, sia in italiano che matematica.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento

	scuola RMIC833007	Provinciale % ROMA	Regionale % LAZIO	Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	97,4	97,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	71,8	74,1	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	90,1	90,9	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	35,2	32,5	32,7
Altro	No	8,4	7,8	9,0
Sec. I Grado	**Situazione della scuola RMIC833007**	**Riferimento Provinciale % ROMA**	**Riferimento Regionale % LAZIO**	**Riferimento Nazionale %**
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	97,0	97,1	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	74,3	76,3	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	91,3	91,8	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	29,0	29,8	30,9
Altro	No	8,7	7,8	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola RMIC833007	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	89,6	90,2	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,7	98,9	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	69,0	69,6	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	83,3	85,1	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	68,5	73,2	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	63,3	65,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	91,4	91,3	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	59,4	62,4	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	58,3	60,7	57,9
Altro	No	6,5	6,1	7,5
Sec. I Grado	**Situazione della scuola RMIC833007**	**Riferimento Provinciale % ROMA**	**Riferimento Regionale % LAZIO**	**Riferimento Nazionale %**
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la	Sì	88,1	88,1	88,0

progettazione didattica				
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,5	99,0	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	69,9	71,6	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	66,9	69,8	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	88,4	88,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	65,1	66,7	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	92,5	92,4	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	68,4	69,3	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	65,7	66,3	63,6
Altro	No	6,3	6,4	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola RMIC833007	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	81,5	81,7	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	62,5	66,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	77,0	77,8	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	16,4	15,5	13,4
Sec. I Grado	**Situazione della scuola RMIC833007**	**Riferimento Provinciale % ROMA**	**Riferimento Regionale % LAZIO**	**Riferimento Nazionale %**
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	92,8	91,5	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	59,9	64,6	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	80,1	79,9	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	6,0	7,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
Il Curricolo d'Istituto si basa sulla definizione di nuclei fondanti di ogni disciplina, sulla identificazione delle competenze da raggiungere e sulla loro declinazione in OSA. Risponde ai bisogni formativi, perché strutturato da docenti che operano nella scuola con continuità e ne conoscono il	I docenti non sempre condividono i criteri di valutazione delle discipline, non riuscendo, talvolta, ad uniformare linguaggi e visioni. Questa difficoltà si accentua tra docenti di scuola di ordine e grado differenti.

tessuto sociale. Pertanto è adottato dagli insegnanti come strumento di lavoro e la progettualità inserita nel PTOF si raccorda pienamente con le competenze previste nel Curricolo e ben esplicitate. La pianificazione didattica e progettuale della scuola è affidata in primis ai dipartimenti verticali e orizzontali, che ne seguono anche lo svolgimento e la verifica finale, attraverso report verbali e scritti. Inoltre i capi di dipartimento si incontrano durante l'a.s. per assicurare il passaggio delle informazioni. I dipartimenti verticali vengono riuniti per disciplina e tutte le discipline sono coinvolte; i dipartimenti orizzontali vengono convocati per ambito e classi parallele. L'analisi e la revisione delle scelte adottate sono sempre punti all'o.d.g. dei dipartimenti. La scuola utilizza prove strutturate di italiano, inglese, matematica e spagnolo, per tutte le classi per le verifiche d'istituto iniziali, intermedie e finali e per esse i docenti usano criteri comuni di correzione e quindi di valutazione . A tal fine sono state costruite delle rubriche di valutazione condivise da tutti i docenti, attraverso dei tavoli di lavoro mirati. La scuola monitora e valuta anche le competenze trasversali attraverso il monitoraggio della progettualità ad esse collegate.	

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e coordinatori dei dipartimenti disciplinari. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. Sono inseriti nella

programmazione delle attività interventi di recupero per gli alunni in difficoltà sia per classe che per gruppi di livello. La scuola ha messo in atto anche interventi per potenziamento delle eccellenze.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola RMIC833007	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	74,3	75,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	87,1	87,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,7	5,2	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	25,5	23,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3
Sec. I Grado	**Situazione della scuola RMIC833007**	**Riferimento Provinciale % ROMA**	**Riferimento Regionale % LAZIO**	**Riferimento Nazionale %**
In orario extracurricolare	Sì	94,9	94,4	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	79,6	81,0	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	7,5	8,9	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	21,9	20,9	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola RMIC833007	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	44,7	47,9	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	92,6	92,7	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,4	3,9	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,9	15,0	12,8
Non sono previsti	No	0,8	0,7	0,4
Sec. I Grado	**Situazione della scuola RMIC833007**	**Riferimento Provinciale % ROMA**	**Riferimento Regionale % LAZIO**	**Riferimento Nazionale %**
In orario extracurricolare	Sì	86,4	84,6	78,9

In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	85,5	85,7	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	6,0	7,9	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,6	14,1	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,2	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola RMIC833007	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	93,7	94,2	94,5
Classi aperte	Sì	73,4	73,0	70,8
Gruppi di livello	Sì	73,9	75,8	75,8
Flipped classroom	No	38,2	36,8	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	29,7	28,8	32,9
Metodo ABA	Sì	20,0	21,7	24,3
Metodo Feuerstein	No	9,5	7,2	6,2
Altro	Sì	29,5	29,6	28,5
Sec. I Grado	**Situazione della scuola RMIC833007**	**Riferimento Provinciale % ROMA**	**Riferimento Regionale % LAZIO**	**Riferimento Nazionale %**
Cooperative learning	Sì	95,2	94,6	94,1
Classi aperte	No	57,8	60,2	57,5
Gruppi di livello	Sì	83,4	83,6	79,4
Flipped classroom	No	56,9	56,9	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	20,2	20,1	23,0
Metodo ABA	Sì	9,3	10,1	12,4
Metodo Feuerstein	No	6,9	5,0	4,3
Altro	Sì	24,4	25,7	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola RMIC833007	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	6,6	7,8	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,4	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	57,5	52,6	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	14,0	13,8	18,1

Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	11,6	9,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	33,2	30,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	83,1	81,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	26,9	26,5	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	11,9	12,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	23,7	24,3	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	63,9	63,2	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,3	0,9	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,3	0,4	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	28,5	30,8	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	0,0	0,6	0,6

Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC833007	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	2,1	1,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,4	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	58,3	58,0	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	13,9	13,3	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	23,3	23,7	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	53,8	50,9	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	65,6	65,5	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	37,5	36,6	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	16,0	15,8	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	16,0	17,5	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	41,1	44,7	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	25,1	22,5	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,3	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	33,8	36,2	31,5
Lavori socialmente utili	No	3,6	3,5	3,0
Altro	No	0,0	0,0	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Istituto ha un'articolazione oraria su cinque giorni;la chiusura della scuola di sabato,giova soprattutto agli alunni della secondaria consentendo	Nonostante la scarsità di spazi fisici in alcuni edifici, la scuola adotta l'idea di laboratorio come spazio mentale, inteso come metodologia didattico-

loro di sfruttare in modo più costruttivo il fine settimana per lo studio individuale. E'diffuso un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze.I docenti modulano l'attività didattica in modo da favorire l'apprendimento di tutti gli studenti. I laboratori vengono utilizzati prevalentemente in orario curriculare,in orario extracurriculare per la realizzazione di progetti. A partire dall'a.s.2016/17 è stato portato avanti un progetto"Caffè Letterario: biblioteca come spazio di inclusione". Con gli eventi di promozione della lettura e quelli bimestrali del Caffè,la scuola è stata una presenza attiva sul territorio; le attività,curricolari ed extracurriculari,sono state proposte in una prospettiva di incontro, di confronto e di condivisione. La scuola ha realizzato PON Competenze di base, con il finanziamento di nove moduli per accompagnare in maniera coinvolgente gli alunni nell' acquisizione delle competenze di base. L'ampliamento dell'offerta formativa è svolto in orario curricolare e extracurricolare dai docenti dell'Istituto e da esperti che hanno portato avanti un'ampia progettualità per l'inclusione e il potenziamento. L'utilizzo delle LIM ha contribuito a migliorare ed innovare la didattica in tutte le discipline e ha rappresentato uno stimolo per il superamento della dimensione trasmissiva e frontale dei saperi.Si utilizzano anche altre modalità didattiche innovative: cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, metodo ABA, progetti. I risultati,conseguiti attraverso il ricorso ad una metodologia più innovativa, sono sicuramente positivi e sono condivisi soprattutto attraverso il sito della scuola. I docenti, frequentemente ed in modo sistematico, si confrontano su metodologie didattiche, andamento del programma e tipologie di prove da proporre. L'Istituto condivide le regole di comportamento informando gli studenti e adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali quali l'assegnazione di ruoli e responsabilità e la raccolta differenziata. In crescita costante è lo sviluppo del senso di legalità, di un'etica della responsabilità, della collaborazione e dello spirito di gruppo, attraverso il ricorso a progetti o a specifiche metodologie quali il cooperative learning. Le relazioni tra le varie componenti coinvolte risultano molto distese e collaborative,ciò contribuisce al buon andamento dell'istituto. L'istituto ha privilegiato un'attenzione educativa alle dinamiche relazionali attraverso l'attivazione dello sportello di ascolto, che promuove il dialogo ed il confronto con gli studenti e le famiglie come strumento efficace per contrastare gli episodi problematici. Come si evince dai questionari di percezione, è diffuso un clima positivo tra alunni e tra alunni e docenti.	educativa.La cura dei supporti didattici avviene nella misura in cui le risorse finanziarie disponibili lo consentono. Occorre una manutenzione più puntuale dei laboratori affinché possano essere sempre messi a disposizione per lo sviluppo di una didattica inclusiva e digitale; la mancata manutenzione vanifica l'atteggiamento di apertura dei docenti e non si traduce nell'applicazione di metodologie e strategie di insegnamento innovative. Per alcuni casi resta da migliore il dialogo scuola-famiglia, al fine di potenziare la condivisione di attenzioni educative, come auspicato dal Patto di Corresponsabilità. Le difficoltà finanziarie e organizzative degli enti di supporto, talvolta, ostacolano, nei casi più problematici, la realizzazione di interventi efficaci e ciò, insieme alla scarsa partecipazione delle famiglie al dialogo scolastico, talvolta, si traduce in difficoltà di apprendimento

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:**

	La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola adotta scelte metodologiche e organizzative efficaci per migliorare l'offerta formativa. L'Istituto è molto attento all'innovazione praticando metodologie legate alle nuove tecnologie e alla didattica laboratoriale. Le classi della scuola primaria adottano una didattica laboratoriale. Un buon gruppo di docenti utilizza regolarmente le LIM in classe, alcune delle quali donate dalle famiglie. Sono previsti specialmente durante la formazione dei docenti, momenti di scambio di pratiche didattiche sia all'interno della scuola che a livello di reti di scuole. Anche dal punto di vista delle lingue straniere si utilizzano metodologie diversificate di apprendimento. Dal punto di vista delle relazioni l'ascolto, il dialogo, la collaborazione, la condivisione e la solidarietà nel tempo si sono consolidati nella nostra scuola, favorendo risultati e condotte degli alunni più che soddisfacenti.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RMIC833007	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	88,6	88,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	82,8	82,4	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	82,5	82,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	72,1	72,4	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	43,5	45,6	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	39,3	40,0	31,2
Sec. I Grado	**Situazione della scuola RMIC833007**	**Riferimento Provinciale % ROMA**	**Riferimento Regionale % LAZIO**	**Riferimento Nazionale %**
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	90,6	90,0	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	82,2	82,0	78,1

Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	84,0	83,5	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	74,9	74,9	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	63,7	64,6	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	45,6	47,1	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RMIC833007	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	92,4	92,8	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	84,6	84,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	49,9	52,3	61,1
Sec. I Grado	**Situazione della scuola RMIC833007**	**Riferimento Provinciale % ROMA**	**Riferimento Regionale % LAZIO**	**Riferimento Nazionale %**
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	92,6	93,0	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	86,1	86,5	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	53,7	55,6	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RMIC833007	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	73,0	74,3	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	67,8	69,0	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	53,8	54,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	65,1	67,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	50,3	50,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	66,5	68,2	72,2
Sec. I Grado	**Situazione della scuola**	**Riferimento Provinciale %**	**Riferimento Regionale %**	**Riferimento Nazionale %**

	RMIC833007	ROMA	LAZIO	
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	74,4	76,2	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	72,0	71,8	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	57,3	57,3	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	70,1	70,5	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	57,0	55,4	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	70,4	71,5	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola RMIC833007	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	87,3	88,2	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	48,0	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	9,0	8,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	21,1	25,0	25,9
Individuazione di docenti tutor	Sì	18,2	16,4	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	34,3	35,8	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	25,3	22,4	22,1
Altro	No	16,9	16,4	19,6
Sec. I Grado	**Situazione della scuola RMIC833007**	**Riferimento Provinciale % ROMA**	**Riferimento Regionale % LAZIO**	**Riferimento Nazionale %**
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	89,2	90,2	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	44,0	45,2	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	24,1	21,8	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	72,9	69,9	63,2
Individuazione di docenti tutor	Sì	20,8	18,9	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	50,6	50,8	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	34,3	30,3	29,5
Altro	No	14,8	15,6	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola RMIC833007	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	76,7	77,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	41,0	42,4	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	46,0	43,4	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	56,1	57,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	36,5	37,0	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	73,8	74,8	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	57,4	61,3	58,0
Altro	No	10,1	10,3	9,9
Sec. I Grado	**Situazione della scuola RMIC833007**	**Riferimento Provinciale % ROMA**	**Riferimento Regionale % LAZIO**	**Riferimento Nazionale %**
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	80,1	79,4	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	37,2	39,5	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	63,7	59,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	83,1	85,7	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	50,5	49,7	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	79,2	79,2	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	84,0	84,4	82,0
Altro	No	9,4	10,0	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
La Scuola realizza attività per l'inclusione degli alunni BES attraverso: -condivisione di linee di indirizzo; -costituzione di un GLI, che coordina le attività di accoglienza, la definizione e progettazione dei PEI e dei PDP, la predisposizione di materiali didattici di supporto, i rapporti con i servizi del territorio; -convocazione periodica dei gruppi di lavoro per la definizione del PEI e dei PDP monitoraggio e verifica, con genitori e operatori impegnati nell'integrazione; -realizzazione di GLHO e incontri con specialisti in sede; -GLI e FS offrono	- E' necessario incentivare la partecipazione ed il coinvolgimento delle famiglie - Non è ancora stata affrontata una formazione organica sulle tematiche dell'insegnamento dell'Italiano come lingua 2. - Gli alunni rom, a causa della discontinuità della loro presenza a scuola, raggiungono solo parzialmente gli obiettivi educativo, didattici e relazionali programmati. - Emerge la necessità di migliorare i tempi per interventi di recupero e potenziamento. Per porsi in un'ottica di ulteriore sviluppo, si rende necessario il potenziamento di approcci

supporto per predisporre e monitorare i PDP con un report periodici, regolari e costanti sul percorso formativo degli alunni; -corsi di prima alfabetizzazione linguistica per alunni stranieri; - aggiornamento docenti sul tema inclusione, corsi presso Ass. Dislessia Amica. Sono in uso il "Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri", il “Protocollo di accoglienza bambini adottati” e il “Protocollo di accoglienza alunni DSA” per favorire l’inclusione e il diritto allo studio di tutti gli alunni. Sono stati realizzati progetti per sostenere l’inserimento degli studenti stranieri e rom. Sono state organizzate iniziative su temi interculturali per la valorizzazione della diversità: mostre artistiche, attività a tema nel Caffè Letterario. Le metodologie usate sono: Tutoring , Peer to peer, Cooperative Learning, Flipped Classroom Gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento risultano essere rom, bambini con disagi familiari, bambini di nazionalità e/o etnia diversa e bambini adottati che, a volte, arrivano nel nostro Istituto ad a.s. iniziato. Per tutti gli alunni la scuola ha predisposto un piano d'intervento per progettare l'offerta formativa in senso inclusivo. Il "Caffè Letterario", i cui gli arredi sono stati creati dai ragazzi e dai docenti con materiale di recupero, con le sue iniziative, continua ad essere luogo d'inclusione aperto al territorio. Sono stati attivati corsi pomeridiani di lingue straniere, prima alfabetizzazione, informatica e robotica per la valorizzazione di particolari attitudini. Inoltre per la valorizzazione delle eccellenze sono stati organizzati dei tornei di logica ed un concorso di poesia. Gli interventi individualizzati per gli alunni BES sono indicati e monitorati nei rispettivi PDP. Nel lavoro d'aula sono state organizzate attività per alunni con bisogni educativi speciali, grazie alle ore di potenziamento, rivolte a tutte le classi dell'istituto che ne hanno evidenziato il bisogno; sono stati possibili lavori a piccoli gruppi, per il potenziamento della letto-scrittura, sulla legalità e sull'espressività. Gli interventi di recupero e potenziamento a classi aperte sono sempre più utilizzati dai docenti e hanno ottenuto benefici visibili sia sui risultati degli alunni (a livello didattico e sociale), sia in un evidente miglioramento delle dinamiche relazionali tra insegnanti	metodologico-didattici mirati a promuovere l'inclusione di tutte le diversità e la valorizzazione delle caratteristiche individuali di ciascun alunno. Inoltre, per ciò che riguarda gli alunni stranieri, nonostante gli esiti positivi delle azioni messe in atto nell'Istituto Comprensivo, sarebbe utile l’impiego di personale dotato di competenze specifiche (mediatori linguistici e culturali) e una formazione specifica per le famiglie.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto

	delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola progetta e realizza processi mirati di inclusione della disabilità e degli alunni con BES, conseguendo livelli di efficacia di sviluppo delle capacità personali e di integrazione. In questo impegno ha messo a punto un'organizzazione articolata e attenta di responsabilità e competenze. Nel corso dell'anno scolastico vengono organizzati gli incontri con l'équipe territoriale ed, eventualmente, con le altre strutture del territorio che si occupano a vario titolo dell'integrazione degli alunni certificati o in situazione di difficoltà per verificare gli esiti degli interventi didattico-educativi e quelli riabilitativi. Viene inoltre monitorato costantemente il rapporto della famiglia dell'alunno con tali strutture affinché vi sia una sinergia dei diversi interventi. Per gli alunni stranieri, nonostante gli esiti positivi delle azioni messe in atto nell'Istituto Comprensivo, sarebbe utile l'impiego di personale dotato di competenze specifiche (mediatori linguistici e culturali) e una formazione specifica per le famiglie.

3.4 - Continuita' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola RMIC833007	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	97,9	98,0	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	86,1	86,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	97,1	97,0	96,5
AttivitÃ educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	81,6	81,8	77,6
AttivitÃ educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	77,7	78,3	74,6
Altro	No	9,7	10,8	9,5
Sec. I Grado	**Situazione della scuola RMIC833007**	**Riferimento Provinciale % ROMA**	**Riferimento Regionale % LAZIO**	**Riferimento Nazionale %**
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	95,5	95,7	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	87,4	87,0	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	96,7	96,7	96,0
AttivitÃ educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	84,1	82,9	75,9
AttivitÃ educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	79,3	78,8	71,9

Altro	No	9,3	10,1	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola RMIC833007	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	48,0	49,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	16,5	16,7	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	7,3	7,9	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	5,2	5,6	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	33,9	35,8	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	11,9	12,1	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	5,2	5,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,6	0,6	1,5
Altro	No	12,8	13,2	12,0

Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC833007	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	82,8	81,3	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	60,1	54,4	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	71,9	66,8	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	82,5	83,0	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	42,0	45,0	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	56,2	58,3	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	79,8	79,0	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	8,8	8,9	13,7
Altro	No	12,1	12,2	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR									
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Qualunque scelta	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
RMIC833007	1,3	6,1	8,1	29,5	1,6	2,3	11,6	24,4	15,6

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RMIC833007	69,4	30,6
ROMA	76,5	23,5
LAZIO	76,0	24,0
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMIC833007	95,3	77,8
- Benchmark*		
ROMA	95,1	81,5
LAZIO	95,4	82,6
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e le azioni messe in atto dall'Istituto prevedono il coinvolgimento di tutti gli attori interessati. Le FS e la Commissione curano e coordinano l'area Accoglienza,Continuità e Orientamento. Sono previste azioni di raccordo educativo e didattico sia con le scuole della infanzia comunali, private e paritarie sia con la scuola secondaria di 1° grado per gli alunni, per i genitori e tra i docenti per la trasmissione di informazioni finalizzate anche alla formazione delle classi. Per gli alunni che frequenteranno le classi prime dei due ordini di scuola del nostro Istituto, sono state realizzate giornate di apertura straordinaria,"Open Day",con attività laboratoriali di presentazione dell'Offerta Formativa. Gli alunni delle classi quinte hanno svolto attività sia con gli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria per i progetti "Le medie in 3 ore" e "Logos", sia con i bambini di cinque anni delle scuole dell'Infanzia per il progetto	In alcuni momenti si è evidenziata la mancanza di chiarezza circa la presentazione degli alunni che vengono iscritti alla classe prima della scuola primaria; alcune educatrici della scuola dell'infanzia comunale e della scuola privata continuano a mostrare resistenza nel compilare il passaggio di informazioni . L'Istituto Comprensivo ricopre un territorio molto vasto; la vicinanza a sedi di altri Istituti comporta che, talvolta, la scelta dei genitori, per questioni pratiche e logistiche, cada sui plessi più prossimi alle loro residenze; pertanto per questi alunni le attività di continuità perdono la loro valenza.

"Passo dopo passo". La continuità ha assunto una particolare connotazione inclusiva, in quanto all'interno dei progetti sono state organizzate attività adatte ad alunni interessati al passaggio di grado con PEI. La Scuola Secondaria di I grado, per garantire la continuità educativa e l'orientamento per gli studenti nel passaggio da Secondaria di I Grado a quella di II, stipula convenzioni con l'associazione RI.VA.S. per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, per personalizzare i percorsi di orientamento al fine di rispondere ai diversi bisogni educativi anche speciali (modulo formativo "Orientamento"); organizza efficaci azioni che coinvolgono le realtà formative del territorio e incontri/attività rivolti alle famiglie fra le quali: incontri mattutini con i docenti delle scuole superiori, attività di continuità con gli Istituti d'Istruzione Superiore, attività di orientamento del VII Municipio, progetto di sostegno allo studio (Studiamo insieme: aiuto compiti), progetto Debate, progetto Inspiringirls, progetto Teamnet-"SaboreaEspana". La scuola monitora il numero di studenti che seguono il consiglio orientativo (63%). Per monitorare se le attività di orientamento sono efficaci, la scuola ha predisposto dei questionari, inviati alle Scuole Secondarie di II grado, che richiedono gli esiti delle prove di ingresso e i voti del primo quadrimestre.	

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha progettato e realizzato un complesso e articolato sistema di continuità e orientamento, coinvolgendo tutti i soggetti interessati e tutte le classi dell'istituto. Il progetto continuità/orientamento costituisce uno dei progetti qualificanti del POF di istituto, al quale sono destinate risorse e azioni specifiche anche con la collaborazione di professionisti esterni. Sono state stipulate anche delle convenzioni con le scuole Secondarie di II Grado. Dev'essere maggiormente messo a punto il valore e l'efficacia del consiglio orientativo, anche attraverso un monitoraggio degli esiti degli alunni in uscita,una verifica delle eventuali interferenze attualmente presenti nelle scelte operate dalle famiglie e una revisione del modello proposto al CdC per la compilazione del consiglio stesso. Per quanto riguarda la continuità scuola dell'infanzia- scuola primaria, alcune educatrici della scuola dell'infanzia comunale e della scuola privata continuano a mostrare resistenza nel compilare il passaggio di informazioni

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola RMIC833007	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,0	1,1	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,0	7,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	44,3	45,0	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		47,7	46,6	45,3
Sec. I Grado	**Situazione della scuola RMIC833007**	**Riferimento Provinciale % ROMA**	**Riferimento Regionale % LAZIO**	**Riferimento Nazionale %**
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,4	1,4	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,2	7,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	43,5	44,1	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		47,9	47,0	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola RMIC833007	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		40,1	39,3	30,8
>25% - 50%		39,5	37,3	37,8

>50% - 75%		12,7	14,8	20,0
>75% - 100%	X	7,7	8,5	11,3

Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC833007	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,2	0,0
1% - 25%		39,6	38,0	31,3
>25% - 50%		37,9	37,8	36,7
>50% - 75%		15,0	15,5	21,0
>75% - 100%	X	7,5	8,4	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola RMIC833007	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	04	12,0	11,5	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola RMIC833007	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	2.756,0	6.807,0	6.122,8	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola RMIC833007	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	11,3	88,5	81,8	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola RMIC833007	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	21,3	23,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Sì	26,6	24,6	19,9

Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	21,3	19,3	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	43,3	37,8	42,2
Lingue straniere	No	38,7	38,3	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	18,8	19,8	19,6
Attività artistico - espressive	Sì	34,0	34,9	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	20,6	21,9	25,4
Sport	No	12,8	11,8	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	17,7	15,4	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	21,6	24,6	19,9
Altri argomenti	Sì	17,4	20,7	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
La vision e la mission dell'Istituto sono chiare sia all'interno che all'esterno della scuola attraverso il PTOF e la progettualità che ad esse deve riferirsi. L'attività dell'istituto viene monitorata attraverso il PDM e la somministrazione di questionari anonimi rivolti ad alunni, genitori,docenti personale ATA. L'obiettivo dei questionari è conoscere la soddisfazione dell'utenza rispetto al servizio offerto dall' istituto e acquisire informazioni per migliorare. I questionari elaborati tengono conto di una serie di aspetti: collegialità, leadership, progettualità, clima relazionale, inclusione (Questionario docenti); rapporti con personale e alunni, organizzazione amministrativa (Questionario ATA); comunicazione-informazioni, rapporto scuola-famiglia, servizi, progettualità PTOF(Questionario genitori); clima relazionale, rapporto con i compagni, con docenti e con lo studio (Questionario alunni). La valutazione delle attività scolastiche, monitorata attraverso schede di verifiche intermedie e finali e questionari, è utile per verificare la validità degli obiettivi proposti. I risultati di tali monitoraggi sono occasione di discussione in ambito di collegio dei docenti e vengono inoltre pubblicati sul sito della scuola. Circa il 75% dei docenti dell'istituto ricoprono i seguenti ruoli organizzativi: funzioni strumentali PTOF, collaboratori del dirigente, fiduciari di plesso, responsabili della sicurezza, referente per le adozioni, tutor docenti neo immessi, animatore digitale, responsabili di progetto e responsabili di gruppi di lavoro (dipartimento, continuità, NIV, commissione orario, commissione sicurezza, orientamento, rapporti con il territorio, valutazione alunni, inclusione). Il Fondo di Istituto viene ripartito nel seguente modo: il 65% ai docenti e il 35% al personale ATA. La percentuale destinata al personale ATA va così ulteriormente ripartita: il 65% ai collaboratori e il 35% agli assistenti. Le assenze del personale vengono gestite in parte con una quota oraria dell'organico del potenziamento e in parte con le ore eccedenti. La divisione dei compiti e delle aree di attività del personale ATA è gestita e	I genitori non sono sufficientemente motivati alla compilazione dei questionati di autovalutazione.

controllata in base alle esigenze complessive dell'istituto e le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono definite nella lettera di incarico. La distribuzione delle risorse economiche nel programma annuale è coerente con il PTOF, come da piano annuale e consuntivo approvato regolarmente dal revisore dei conti. I progetti finanziati sono 4 :spesa totale di € 11.024, spesa media per progetto di € 2.75.	

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 **6** 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha definito la missione e le priorità del POF. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati sempre attraverso decisioni collegiali.Nei processi decisionali sono stati privilegiati gli organi Istituzionali collegiali (Collegio dei docenti, Consiglio di Istituto). In particolare il Collegio dei docenti si è servito delle sue articolazioni funzionali in gruppi di lavoro, classi parallele e dipartimenti, per la definizione delle scelte curricolari, delle modalità organizzative, dei criteri e strumenti valutativi È stata definita una chiara articolazione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo funzionale al perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto. Il programma annuale finanzia coerentemente i progetti approvati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di istituto, individuando risorse funzionali e proporzionali all'importanza e diffusione del progetto nelle varie sedi dell'istituto. La scuola sarà impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi, oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento dei propri obiettivi.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola RMIC833007	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,1	1,0	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		53,0	55,9	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		20,2	21,0	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)	X	23,5	20,4	22,7

Altro		4,4	4,1	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC833007	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	5	4,3	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMIC833007		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Provinciale % ROMA
	Nr.	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	1	20,0	7,0	7,4	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	20,0	17,6	17,7	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	2,1	2,1	1,8
Autonomina didattica e organizzativa	0	0,0	3,0	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	1	20,0	8,3	7,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	20,0	16,6	16,4	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,4	4,9	5,5
Inclusione e disabilità	0	0,0	19,2	19,2	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	5,8	6,2	7,1
Altro	1	20,0	16,0	15,3	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC833007		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	20,0	34,8	33,0	34,3
Rete di ambito	3	60,0	32,6	35,2	33,5
Rete di scopo	0	0,0	3,6	4,4	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	4,3	4,4	6,0
Università	0	0,0	1,9	1,7	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	1	20,0	22,8	21,3	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC833007		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	2	40,0	31,8	29,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	3	60,0	31,6	33,4	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	2,1	2,9	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	7,0	7,6	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	9,4	9,5	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	18,1	17,1	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMIC833007		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	10.0	6,9	2,9	3,1	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	25.0	17,4	18,8	18,6	19,6
Scuola e lavoro			3,4	3,7	4,1
Autonomina didattica e organizzativa			1,7	1,7	3,3
Valutazione e miglioramento	2.0	1,4	5,0	4,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	103.0	71,5	15,9	17,8	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			4,1	4,7	5,7
Inclusione e disabilità			23,0	23,2	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			4,7	5,4	6,8
Altro	4.0	2,8	24,1	24,2	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC833007	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	2	3,4	3,3	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC833007		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	3,2	2,7	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,0	1,9	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	50,0	17,6	17,6	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,5	0,6	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	15,5	16,4	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	7,8	7,0	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,7	0,7	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	9,9	8,7	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,5	0,4	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,1	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	1	50,0	2,4	2,1	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	3,2	3,3	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,6	0,6	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,9	1,0	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	9,1	9,2	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,5	0,4	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	5,8	5,3	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,4	2,7	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innvoazioni normative	0	0,0	2,6	3,0	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,1	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,1	0,2	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	3,9	4,8	5,2
Altro	0	0,0	10,1	10,8	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC833007		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	50,0	39,0	38,4	36,7
Rete di ambito	0	0,0	18,3	18,5	13,4
Rete di scopo	0	0,0	2,5	3,6	6,9

MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	16,8	16,5	21,2
Università	0	0,0	0,1	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	1	50,0	23,1	22,7	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola RMIC833007	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	81,6	82,6	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	71,3	73,1	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	64,8	65,7	57,8
Accoglienza	Sì	75,3	75,2	74,0
Orientamento	Sì	79,1	80,1	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	59,3	63,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	97,3	96,9	96,2
Temi disciplinari	Sì	35,9	39,3	40,3
Temi multidisciplinari	Sì	33,9	35,9	37,8
Continuità	Sì	91,9	91,8	88,3
Inclusione	Sì	96,7	96,7	94,6
Altro	Sì	22,0	22,0	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola RMIC833007	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	5.6	15,2	15,3	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	4.5	12,8	13,3	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	10,0	10,0	9,1
Accoglienza	0.4	8,9	8,4	8,7
Orientamento	0.4	4,4	4,5	4,3
Raccordo con il territorio	0.4	2,6	3,0	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	1.1	7,2	6,5	6,5
Temi disciplinari	38.7	10,5	11,3	10,5
Temi multidisciplinari	38.7	7,3	7,2	7,1
Continuità	1.9	8,8	8,4	8,2
Inclusione	1.9	9,3	9,6	10,3

Altro	6.4	2,9	2,4	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
L'istituto ha raccolto le esigenze formative dei docenti e in maniera informale del personale ATA. Le informazioni sulle competenze del personale vengono utilizzate per assegnare incarichi di tutoraggio dei docenti neo immessi o tirocinanti provenienti dalle Università, di esperti per corsi di formazione e per i PON e per le funzioni strumentali al PTOF. La scuola ha aderito ai corsi promossi dall'ambito 5, dall'AID sulla dislessia, da enti e associazioni del territorio per il Primo soccorso e la Gestione tecnica del sito web. Tali iniziative arricchiscono, potenziano e migliorano il lavoro d'aula e l'organizzazione del personale scolastico. . I docenti dell'istituto si organizzano in Dipartimenti, tavoli di lavoro di ambito, gruppi docenti per classi parallele, lavorando su tematiche come valutazione, didattica, progettualità, organizzazione, continuità, informatica, bullismo. I lavori prodotti dai gruppi vengono condivisi nei Dipartimenti o in Collegio Docenti. Un primo approccio (fase sperimentale) alla condivisione di materiale prodotto sul sito è L'IDEARIO CLIL, una raccolta di attività e/o idee che stimolano i docenti a lavorare con metodologia CLIL. Nell'a.s. in corso, questi gruppi di lavoro hanno prodotto il Legalendario (un calendario sulla legalità studiato e realizzato in verticale dalla scuola primaria e secondaria), diverse UDA trasversali e pluridisciplinari, attività e materiali relativi a coding e STEM, documenti progettuali e protocolli.	Una parte del materiale prodotto viene condiviso in modo cartaceo o verbalmente. Strumenti e materiali didattici presenti sul sito della scuola non sempre vengono utilizzati dal personale.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 **6** 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola si è sempre attivata per fornire, proporre e organizzare corsi di aggiornamento per il personale con relativa certificazione conservata nel fascicolo personale di ciascuno. Queste attività hanno avuto una elevata ricaduta sull'attività didattica e organizzativa della scuola. La formazione sui DSA, sul primo soccorso e l'antincendio, ad esempio, ha raggiunto livelli di partecipazione altissimi. Nell'Istituto la collaborazione tra docenti si misura anche attraverso la condivisione di iniziative progettuali che coinvolgono più classi della stessa scuola e docenti di materie diverse. Lo scambio di materiali e pratiche didattiche, avviene regolarmente. Il materiale prodotto nei dipartimenti è stato inserito in u'apposita area del sito della scuola.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola RMIC833007	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		9,6	8,3	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	29,2	28,1	20,4
5-6 reti		4,5	4,6	3,5
7 o più reti		56,7	59,0	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola RMIC833007	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	81,6	78,6	72,6
Capofila per una rete		14,2	15,6	18,8
Capofila per più reti		4,2	5,9	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola RMIC833007	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	75,5	74,9	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola RMIC833007	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Stato	0	40,1	38,5	32,4
Regione	0	5,7	5,8	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,5	13,6	14,5
Unione Europea	0	3,0	3,6	4,0
Contributi da privati	0	1,8	2,0	3,7
Scuole componenti la rete	3	37,0	36,6	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola RMIC833007	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	12,8	12,2	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,2	5,6	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	61,0	62,7	64,9
Per migliorare pratiche valutative	1	6,7	7,1	4,6
Altro	0	13,3	12,4	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola RMIC833007	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	5,8	6,8	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,9	5,0	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	32,2	29,2	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	7,5	6,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	1	6,0	6,5	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	1	2,2	2,9	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	2,6	2,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	7,6	7,9	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,1	1,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	6,8	6,4	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,8	3,5	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	5,2	6,5	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	5,8	5,8	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,2	1,7	1,3
Altro	0	7,2	6,9	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento

	scuola RMIC833007	Provinciale % ROMA	Regionale % LAZIO	Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	36,9	39,8	46,3
Università	Sì	59,0	60,8	64,9
Enti di ricerca	No	13,9	14,1	10,8
Enti di formazione accreditati	No	35,8	37,5	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	24,3	24,1	32,0
Associazioni sportive	No	66,1	63,9	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	66,7	66,1	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	51,1	55,5	66,2
ASL	No	47,5	49,4	50,1
Altri soggetti	No	23,2	22,5	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMIC833007	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	45,0	45,0	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	44,1	44,8	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	70,7	69,6	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	44,4	44,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	25,4	24,9	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	37,0	37,0	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	34,0	35,7	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	56,5	59,0	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	35,2	33,4	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	13,0	13,7	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	22,8	27,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	64,5	65,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	57,4	58,6	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	24,0	24,5	19,0
Altro	No	15,1	16,5	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola RMIC833007	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	10.3	16,0	17,6	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola RMIC833007	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		46,9	49,2	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola RMIC833007	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		11,0	11,3	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola RMIC833007	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	98,4	99,0	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	76,4	78,7	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	No	84,5	84,6	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	71,7	70,7	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	98,6	99,0	98,5
Altro	No	21,2	20,7	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola promuove accordi di rete e collabora con associazioni del territorio per migliorare pratiche didattiche, valutative, di ricerca e di formazione. Ha stipulato accordi con l'università "Roma Tre" per accogliere gli studenti nel loro percorso di tirocinio formativo attivo, favorendo l'integrazione tra le conoscenze teoriche e la pratica professionale e promuovendo contesti formativi fonte di ricchezza	E' necessario consolidare le esperienze di collaborazione con reti di scuole del territorio e con le strutture di governo territoriale per incrementare la ricerca,la formazione e la sperimentazione. Bisogna sollecitare , ancora di più, la consultazione del Sito web da parte di tutte le famiglie. Si auspica, inoltre, una più alta partecipazione alle iniziative di formazione da parte dei genitori.

per tutti i soggetti coinvolti. La scuola ha, inoltre, stipulato accordi di rete volti a realizzare progetti ed iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica , progetti di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, rendicontazione sociale, processi di integrazione degli alunni stranieri e diversamente abili ed attività di orientamento e continuità con i cicli di scuola successivi. La scuola rivolge particolare importanza alla sua collaborazione con gli Enti e le associazioni territoriali, in quanto tale collaborazione contribuisce ad arricchire l'offerta formativa . Ha partecipato all'iniziativa del VII Municipio legata alla settimana della scuola pubblica con tutta una serie di attività sulla legalità. La scuola si pone, vista anche la sua collocazione in una zona periferica, come laboratorio di cultura e di crescita sociale, erogatrice di formazione ed educazione. I rapporti tra la Scuola e le Famiglie si realizzano in particolare nel funzionamento degli Organi Collegiali. Il Consiglio di Istituto delibera gli indirizzi generali per la programmazione delle attività dell'Istituto, in coerenza con le esigenze specifiche del contesto territoriale in cui opera e con la Mission. Buona è la partecipazione dei genitori agli incontri ed alle attività organizzate dalla scuola relativi sia all'andamento didattico che alle iniziative e agli eventi promossi dalla scuola come per esempio gli incontri programmati all'interno del "Caffe Letterario". Il Patto di corresponsabilità viene condiviso con le famiglie all'inizio di ciascun anno scolastico ed impegna tanto la scuola quanto le famiglie a collaborare nella maniera più proficua alla formazione dei ragazzi. Il registro elettronico è impiegato in modo efficace nella comunicazione trasparente e tempestiva tra docente-studente-genitore. La comunicazione istituzionale si realizza attraverso il sito Web della scuola, il registro elettronico e in forma scritta.	

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola si propone sul territorio come un soggetto attivo di promozione formativa e culturale, coordina le proprie politiche con gli Enti locali di riferimento e con le altre associazioni presenti nel territorio, arricchendo la proposta didattica e formativa di ulteriori opportunità.L'Istituto registra un buon livello di partecipazione a reti con altre scuole, per realizzare attività di formazione comune, accesso a finanziamenti, miglioramento delle pratiche amministrative, supporto a progetti di ricerca e sperimentazione didattica e organizzativa. Sono ricercati in modo costante la partecipazione e il dialogo con le famiglie, che registrano però livelli generalmente sufficienti di partecipazione.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Incrementare il numero degli studenti collocati, a conclusione del I Ciclo, nelle fasce di voto piu' alte

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che conseguono un punteggio di 9, 10 e 10 con lode come esito dell' esame conclusivo del primo ciclo

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare una progettazione didattica condivisa con la piena attuazione del curricolo verticale.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare l'utilizzo di criteri di valutazione omogenei e condivisi con rubriche, in particolare per italiano, matematica e inglese.

3. Ambiente di apprendimento

Implementare la didattica laboratoriale.

4. Inclusione e differenziazione

Implementare progetti orientati alla valorizzazione delle eccellenze

5. Continuita' e orientamento

Potenziare e ampliare progetti ponte tra i diversi ordini di scuola in modo da consolidare attività strutturate di continuità e orientamento

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziare i dipartimenti verticali

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Progettare un piano di formazione per acquisire competenze necessarie per sviluppare e migliorare i processi di apprendimento

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie e le agenzie del territorio nel processo di miglioramento

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Ridurre la varianza TRA le classi

Traguardo

Diminuire progressivamente la varianza tra classi con allineamento sui valori medi di riferimento

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare una progettazione didattica condivisa con la piena attuazione del curricolo verticale.

2. Ambiente di apprendimento

Implementare la didattica laboratoriale.

3. Inclusione e differenziazione

Realizzare percorsi di recupero /potenziamento per consolidare le competenze di base

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziare i dipartimenti verticali

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Ottimizzare i criteri di formazione delle classi che garantiscano equieterogeneità potenziando la comunicazione tra ordini di scuola diversi.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Progettare un percorso di formazione dei docenti sulla didattica di italiano e matematica, in particolar modo sulle strategie di insegnamento.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le scelte sono state fatte per far fronte ad alcune criticità evidenziate nel sistema e nei processi attivati dalla scuola e da alcuni limiti presenti sul territorio che condizionano gli apprendimenti degli alunni e il rapporto scuola-famiglia. Gli esiti, confrontati con i dati INVALSI, risultano ancora essere condizionati dalla reale provenienza socio-economico-culturale degli allievi e da un discreto numero di alunni stranieri in progressivo aumento nel corso degli anni. Risulta ancora carente la necessaria oggettività valutativa garantita da prove standardizzate elaborate a livello di istituto per la misurazione dei risultati conseguiti e l'eventuale ri-progettazione dei percorsi didattici. Si intende proseguire il percorso di miglioramento dei risultati, procedendo con una progettazione condivisa di percorsi didattici, l'utilizzo di strumenti di valutazione oggettivi e standardizzati a livello di scuola e processi di valutazione più efficaci. Inoltre si rileva l'esigenza di migliorare l'analisi e restituzione dei risultati INVALSI in funzione regolatrice dei percorsi di insegnamento/apprendimento per ridurre le cause della varianza fra le classi. Per lo sviluppo delle due priorità, sono stati previsti obiettivi funzionali e di processo che orientano sia l'azione didattica, progettata e realizzata, sia l'organizzazione, sia l'azione di orientamento e di continuità della scuola, sia formazione specifica degli insegnanti.